

**GUIDA ALLA STESURA DELL'ELABORATO FINALE
TRIENNALE IN LETTERATURA TEDESCA**

**a cura di Simona Albani, Marco Castellari, Alessandro Costazza,
Franz Haas, Moira Paleari, Maria Luisa Roli**

Indice

1. SCELTA DELL'ARGOMENTO	p. 3
2. REPERIRE I MATERIALI BIBLIOGRAFICI	p. 4
3. STRUTTURA DELL'ELABORATO	p. 6
4. CITAZIONI E NOTE	p. 8
4.1 Citazioni	p. 8
4.2 Note	p. 9
5. BIBLIOGRAFIA	p. 11
6. IL LAYOUT DELL'ELABORATO	p. 12
7. OPERE E SITI UTILI PER L'ANALISI TESTUALE	p. 12
7.1 Lirica	p. 12
7.2 Narrativa	p. 13
7.3 Dramma	p. 14
7.3.1 Analisi della MESSA IN SCENA e del dramma come	
TESTO PER LA SCENA	p. 14
7.4 Strumenti online	p. 15

Queste pagine vogliono essere una breve guida per tutti quegli studenti/quelle studentesse che si apprestano a scrivere un elaborato finale per il triennio.

Prima di entrare nel merito delle caratteristiche di un simile elaborato, oltre a rimandare al volume, sempre utile, di Umberto Eco (*Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Milano, Bompiani, 1980sgg.) è utile sottolineare che un elaborato finale è un lavoro di carattere scientifico e si basa dunque sulla lettura e interpretazione di fonti primarie (ad es. testi di un autore o un'autrice), sostenute dalla letteratura critica riferita al tema.

In quanto lavoro scientifico, esso prevede la consultazione, lettura e rielaborazione di fonti primarie e critiche. Il fondamento di ogni interpretazione è costituito da una lettura e analisi attenta delle "fonti", vale a dire del testo e dei testi che costituiscono l'oggetto dell'analisi. L'analisi e l'interpretazione personale vanno poi confrontate con altre interpretazioni che sono già state date sullo stesso argomento – la cosiddetta "letteratura critica" –, le quali possono servire a supportare la lettura proposta oppure, eventualmente, a mostrare altre interpretazioni possibili.

Attingere a idee e frasi di altri autori implica necessariamente l'indicazione della fonte cui si fa riferimento in una nota, di solito a piè pagina, così che il lettore sappia da dove sono state tratte le citazioni testuali o le riflessioni riportate e che sia sempre chiaro chi dice che cosa.

1. SCELTA DELL'ARGOMENTO

La scelta della materia e del tema del proprio elaborato avviene generalmente in base ai propri interessi per una determinata disciplina; ad esempio, nel caso la preferenza ricada sulla letteratura, la scelta avverrà a partire dall'interesse per un'epoca letteraria, un autore o un'autrice, un testo ecc.. Considerato che la lunghezza dell'elaborato triennale deve aggirarsi attorno alle 50 pagine, è importante, per garantire la "scientificità" dell'elaborato, delimitare precisamente il tema dell'indagine, che sarà costituito da uno o al massimo due testi della letteratura di lingua tedesca. Inoltre, poiché una lettura attenta e analitica delle fonti rappresenta il fondamento imprescindibile di ogni interpretazione, il lavoro dovrà consistere innanzitutto in un *close reading* o in una "werkimmanente Interpretation" (interpretazione immanente), che 'smonti' per così dire il testo in tutte le sue componenti stilistiche, formali, tematiche e strutturali. Questa analisi dovrà essere accompagnata e sostenuta dalla lettura di alcuni dei saggi critici più importanti e più recenti sull'argomento (se è possibile, in lingua tedesca), le cui tesi principali entreranno a far parte dell'interpretazione del testo scelto o delle riflessioni più generali sull'argomento. Le tesi principali e

le metodologie applicate dai saggi critici presi in considerazione dovranno inoltre essere riassunte in un breve capitolo finale.

2. REPERIRE I MATERIALI BIBLIOGRAFICI

Per stendere una bibliografia è necessario raccogliere il materiale che si riferisce all'argomento oggetto del proprio lavoro. La biblioteca di Germanistica ha diverso materiale utile a questo scopo.

La biblioteca di Germanistica è aperta al pubblico dal lunedì al giovedì con i seguenti orari: 9:00 / 12:45 – 14:00 / 17:00. Si ricorda che, per prendere i volumi in prestito, è necessaria la prenotazione in quanto la biblioteca è prevalentemente di deposito. Le prenotazioni possono essere inviate tramite la funzione pagina personale in opac <<http://opac.unimi.it/SebinaOpac/Opac>> oppure tramite la compilazione del modulo cartaceo direttamente in dipartimento, entro le ore 10:00 ed entro le ore 14:00.

Sono a disposizione diversi repertori bibliografici, fondamentali per la compilazione della bibliografia. Ne elenchiamo qui i titoli insieme a una brevissima descrizione:

Germanistik: internationales Referatenorgan mit bibliographischen Hinweisen

Si tratta di un repertorio bibliografico che raccoglie, numerate una per una, le pubblicazioni scientifiche di germanistica (in ambito sia linguistico che letterario) uscite nel mondo dal 1960 a oggi. Le singole annate vengono pubblicate quadrimestralmente. È il primo e principale riferimento di qualsiasi studioso del settore. Alcuni titoli sono anche brevemente commentati.

Bibliographie der deutschen Sprach- und Literaturwissenschaft

Opera per molti versi simili alla precedente, con il vantaggio che riporta anche l'indicazione di alcune recensioni comparse su una determinata opera, viene però pubblicata annualmente.

KLK : *Kritisches Lexikon zur deutschsprachigen Gegenwartsliteratur

Strumento indispensabile per la letteratura dal 1945 a oggi, organizzato a schede mobili sui singoli autori, con un saggio di presentazione sulla vita e l'opera, a cui si aggiunge un'ampia e organizzata bibliografia soprattutto delle recensioni comparse sui giornali quotidiani o settimanali. Le recensioni possono essere spesso l'unica letteratura critica relativa a un'opera pubblicata di recente e sono spesso di difficile reperibilità.

Kindlers Literatur Lexikon

Dizionario enciclopedico, ordinato alfabeticamente; contiene informazioni sulla vita e le opere di autori di letteratura nel mondo, quindi non solo germanisti. Contiene brevissime e non complete indicazioni bibliografiche sulla letteratura critica.

Inoltre, per ampliare la propria bibliografia, sono a disposizione anche alcune banche dati consultabili tramite il portale del sistema bibliotecario d'Ateneo; qui di seguito ne ricordiamo alcune:

MLA International Bibliography

Repertorio bibliografico, pubblicato negli Stati Uniti, ma di natura interdisciplinare, contiene quindi anche materiale utile e molto aggiornato sulla germanistica. È possibile gestire direttamente tramite gli strumenti informatici presenti sul sito la propria bibliografia personalizzata.

Periodical Index On-Line

Anche questo è un repertorio bibliografico, pubblicato in Inghilterra, con interfaccia anche in italiano. Si tratta di un repertorio interdisciplinare, che consente approfondite ricerche storiche sui singoli titoli di periodici.

Web of Science

Banca dati full-text, ciò significa che oltre a trovare indicazioni bibliografiche riguardanti la letteratura critica, si può visualizzare e stampare direttamente anche il contenuto a cui si è interessati. Anche in questo caso si tratta di una banca dati pubblicata in area anglofona ma di tipo interdisciplinare.

Jstor Arts & Sciences

Una delle maggiori banche dati full text (cfr. precisazione precedente), pubblicata negli Stati Uniti, ma di ambito interdisciplinare, così come indica chiaramente anche il titolo. Molto aggiornata e completa.

IBZ

Banca dati bibliografica, pubblicata in Germania, riguarda molti e differenti ambiti scientifici, quindi non solo gli studi umanistici.

Per imparare a utilizzare questi strumenti le Biblioteche dell'Ateneo organizzano durante l'anno diversi incontri, articolati in sessioni che si differenziano per argomento (banche dati per filosofia, storia, lingue etc.). La partecipazione è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione; le date dei corsi vengono pubblicate sul portale del sistema bibliotecario oppure pubblicizzate tramite cartoline e manifesti.

Il passo successivo alla compilazione della propria bibliografia è il reperimento dei testi. A questo proposito è indispensabile, per prima cosa, verificare tramite l'Opac di Ateneo quali volumi sono presenti in dipartimento o eventualmente in Università. Per tutto il materiale che non risulta disponibile è possibile attivare un prestito presso altre istituzioni, anche straniere, tramite l'ufficio prestito interbibliotecario che si trova in via Festa del Perdono.

Per conoscere preventivamente il funzionamento e gli orari di questo servizio è possibile consultare questa pagina web: <<http://www.sba.unimi.it/Biblioteche/bglf/2676.html#c3766>>

3. STRUTTURA DELL'ELABORATO

Questa, orientativamente, la suddivisione del lavoro:

- Frontespizio (rintracciabile sul sito http://users.unimi.it/dililefi/index_germa.htm sotto “Tesi”)
- Indice
- Ringraziamenti – facoltativo
- Introduzione
(serve a presentare il proprio lavoro, soffermandosi sull’obiettivo che si intende perseguire con la sua stesura, sulla struttura dell’elaborato ed eventualmente sul metodo scientifico che ci si propone di applicare per la ricerca. È la parte più “soggettiva” dell’elaborato e consente quindi di indicare anche le motivazioni che hanno spinto a scegliere un determinato tema).
- Capitolo I
- Capitolo II
-
- Conclusioni
(servono a fornire al lettore una sintesi dei risultati raggiunti con la stesura del lavoro).
- Zusammenfassung (auf Deutsch)
- Appendice – se necessario
- Indice delle immagini – se presenti nel lavoro
- Bibliografia

ESEMPIO:

Possibile schema della struttura con capitoli e sottocapitoli/paragrafi di un lavoro dal titolo “*Ansichten eines Clowns* di Heinrich Böll”:

Introduzione

Capitolo I: Lo scrittore Heinrich Böll

1. La vita

1.1 Gli anni 1917-1945

1.1.1 Böll e la guerra

1.1.2

1.2 Gli anni Cinquanta e Sessanta

1.2.1 Böll e Adenauer

1.2.2

1.3 Gli anni Settanta e Ottanta

1.3.1

1.3.2

Capitolo II: Il romanzo *Ansichten eines Clowns*

2. Il contesto storico-culturale

2.1 Il romanzo e la storia

2.1.1 La Germania e il “Wirtschaftswunder”

.....

2.2 Il romanzo e la religione

2.2.1

2.2.2

2.3 Il romanzo e l’arte

2.3.1

2.3.2

3. Capitolo in cui si riassumono alcuni saggi critici fondamentali per l’argomento scelto

Conclusioni

Zusammenfassung (auf Deutsch)

Indice delle immagini – se presenti nel lavoro

Bibliografia

4. CITAZIONI E NOTE

Esistono diversi modi di citare, spesso diversi da nazione a nazione. La modalità qui proposta è quindi una delle tante possibili. Si consiglia pertanto di chiedere sempre al relatore/alla relatrice se concorda o meno con il sistema scelto per citare.

Una volta scelta la modalità di citazione è inoltre fondamentale che vi si attenga nella maniera più assoluta per tutto il lavoro in modo da essere coerenti e consegnare un lavoro uniforme.

4.1 Citazioni

Citare significa riportare frasi o brani altrui per confermare le proprie tesi o per esemplificare quanto scritto.

Lo si può fare

- 1) riportando letteralmente parole altrui
- 2) parafrasando il contenuto di una riflessione.

- 1) Nel primo caso (citazione letterale) si mettono le parole/frasi riportate fra virgolette (“...”) e se ne indica la fonte in nota; se la citazione supera tuttavia le 2-3 righe, si va a capo rientrando il testo della citazione, senza virgoletterla. Inoltre, se nel corso della citazione si vogliono omettere uno o più termini è necessario indicarlo con [...].
- 2) Nel secondo caso (parafrasi o riassunto di un pensiero altrui) si indica semplicemente in nota la fonte cui si è attinto.

1) ESEMPI DI CITAZIONE LETTERALE:

a) Citazione letterale breve:

Es.: Il critico X afferma che “la scelta del [...] tema è autobiografica” [mettere nota di riferimento a piè pagina] e che pertanto va considerata anche la biografia dell’autore.

b) Citazione letterale di 2 o più righe:

Es.: [...] Nel suo studio su Lessing il critico X afferma che [= corpo di testo]

la scelta del tema è autobiografica, pertanto si rende utile un riferimento alla biografia e ai carteggi qualora si vogliano comprendere le ragioni di tale scelta.....[= citazione].

Solitamente è buona abitudine non interrompere il discorso con una citazione rientrata e poi continuarlo dopo la citazione. La citazione rientrata dovrebbe sempre concludersi con un punto.

4.2 Note

Nel momento in cui si effettua una citazione occorre indicarne la provenienza in nota, preferibilmente a piè pagina.

È importante sapere che: a) ogni nota si conclude con il punto fermo; b) la numerazione delle note inizia, per ogni capitolo del lavoro, con il numero 1 e continua in maniera ascendente fino alla fine del capitolo stesso.

Per citare una fonte primaria:

Autore/Autrice, *Titolo del testo/dell'opera*, luogo di pubblicazione, casa editrice, data di pubblicazione, pagina/e da cui si cita.

ESEMPIO:

Heinrich Böll, *Ansichten eines Clowns*, Köln, Kiepenheuer & Witsch, 1963, p. 1
(o pp. 2-4 se si tratta di più pagine).

Per citare la letteratura critica:

Monografia/Volume:

Autore/Autrice, *Titolo dell'opera*, luogo di pubblicazione, casa editrice, data di pubblicazione, pagina/e da cui si cita.

ESEMPIO:

Stresau, H. [o con nome intero], *Heinrich Böll*, Berlin, Colloquium Verlag, 1964, p. 36
(o pp. 26-40 se si tratta di più pagine).

Volume edito da uno o più curatori:

Curatore-i/Curatrice-i (a cura di), *Titolo dell'opera*, luogo di pubblicazione, casa editrice, data di pubblicazione, pagina/e da cui si cita.

ESEMPIO:

Jurgensen, M. (a cura di) oppure (Hrsg.), *Heinrich Böll: Untersuchungen zum Werk*, Bern und München, Francke, 1975, p. 39.

Saggio tratto da volume:

Autore/autrice del saggio, *titolo del saggio*, in: Autore/autrice o curatore-i/curatrice-i, *Titolo dell'opera*, luogo di pubblicazione, casa editrice, data di pubblicazione, pagina/e del contributo (saggio) e pagina/e da cui si cita.

ESEMPIO:

Cwojdrak, G., *Quo vadis, Heinrich Böll?*, in: G. Cwojdrak (oppure, se si tratta dello stesso Autore, ID., della stessa autrice EAD.), *Eine Prise Polemik*, Halle, Mitteldeutscher Verlag, 1965, pp. ..., qui p. ...

Saggio o articolo tratto da una rivista:

Autore/autrice del saggio, *titolo del saggio*, in: "titolo rivista" annata (data di pubblicazione), numero quaderno (se indicato), pagina/e del contributo (saggio) e pagina/e da cui si cita.

ESEMPIO:

Kalow, G., *Heinrich Böll*, in: "Frankfurter Hefte" 10 (1955), fasc. 10, pp., qui p.

Articolo di giornale:

Autore/autrice dell'articolo, *titolo dell'articolo*, in: "titolo giornale", data di pubblicazione, pagina/e del contributo (saggio) e pagina/e da cui si cita.

ESEMPIO:

Hohoff, C., *Bölls irisches Tagebuch*, in: "Süddeutsche Zeitung", 18-19 maggio 1957, p. ... (nel caso dei quotidiani a volte il numero di pagina non viene indicato).

Articolo tratto da internet:

Autore/autrice dell'articolo (se presente), *titolo dell'articolo*, in: "sito internet", consultato il ... (indicare la data dell'ultima consultazione).

ESEMPIO:

Heinrich Böll, in: <http://de.wikipedia.org/wiki/Heinrich_Böll>, consultato il 18/03/2012.

Dopo aver citato, secondo le indicazioni di cui sopra, una fonte per intero in nota, se la si vuole citare nuovamente nella nota successiva, si può abbreviare come segue:

Ivi, p. 30 (se si cita dalla stessa fonte, ma da un'altra pagina).

***Ibidem* (se si cita dalla stessa fonte e dalla stessa pagina).**

Se invece si vuol citare dalla stessa fonte in due note non consecutive, dopo aver indicato la fonte per esteso la prima volta, le volte successive basta ripetere

Autore/autrice dell'articolo, *titolo abbreviato dell'articolo/dell'opera ecc.*, pagina/e da cui si prende la citazione.

ESEMPIO:

H. Stresau, *Heinrich Böll*, p. 36.

5. BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, da posizionare alla fine dell'elaborato, raccoglie tutti i materiali consultati per il lavoro svolto o citati nello stesso, di solito in ordine alfabetico, meno frequentemente in ordine cronologico, se le esigenze del lavoro lo richiedono.

Ai fini di una maggiore chiarezza, nel caso di un lavoro letterario, si può suddividere la bibliografia come segue:

Fonti

(è meglio evitare di utilizzare i calchi dal tedesco “letteratura primaria” e “letteratura secondaria”)

Per continuare con l'esempio precedente: vanno indicate qui tutte le opere di H. Böll e, se presenti, altre fonti prese in considerazione per il lavoro.

Letteratura critica

Per continuare con l'esempio precedente: vanno indicati qui tutti i volumi, i saggi, gli articoli ecc. su H. Böll o sulla sua opera presi in considerazione nel lavoro. L'elenco può essere ordinato alfabeticamente o cronologicamente.

Sitografia

Per continuare con l'esempio precedente: vanno indicati qui tutti gli articoli o i brani su Böll o sulla sua opera tratti da siti internet e presi in considerazione nel lavoro.

6. IL LAYOUT DELL'ELABORATO

Margini pagina: sopra e sotto: 2,5; a destra: 2,5; a sinistra: 3 (0,5 in più per la rilegatura in copisteria)

Carattere di scrittura più usato: Times New Roman 12 per il corpo di testo, 11 per le citazioni rientrate, 10 per le note.

Interlinea per il corpo di testo: 1,5.

Interlinea per le note: semplice.

Corsivo

Si usa:

- per i titoli di libri, periodici, opera d'arte, film ecc.
- per le parole straniere (ma non per le citazioni in lingua originale, che, in corpo di testo, vanno messe tra virgolette e quindi non in corsivo).

Grassetto

Si usa di solito per i titoli di capitoli e paragrafi

Virgolette

Ve ne sono di diversi tipi. Fra i più usati troviamo:

- a) “...” per le citazioni brevi in corpo di testo e per i titoli di riviste e quotidiani (vedi esempi sopra riportati)
- b) ‘...’ per evidenziare i termini che esprimono un concetto particolare (Es. Il concetto di ‘sublime’)
- c) Se si ha una citazione nella citazione si usano prima le virgolette doppie, all’interno delle doppie quelle semplici (Es. Così si esprime lo studioso: “il concetto di ‘sublime’ è fondamentale per l’epoca classico-romantica [...]”).

7. OPERE E SITI UTILI PER L’ANALISI TESTUALE

7.1 Lirica

Wolfgang Kayser: *Kleine deutsche Versschule*. Tübingen, Basel: Francke 1999.

Horst Joachim Frank: *Wie interpretiere ich ein Gedicht? Eine methodische Anleitung*. Tübingen, Basel: Francke 1991.

Hans Dieter Gelfert: *Wie interpretiert man ein Gedicht? Für die Sekundarstufe*. Stuttgart: Reclam 1994.

Dieter Burdorf: *Einführung in die Gedichtanalyse*. Stuttgart: Metzler 1997².

Oliver Müller: *Einführung in die Lyrik-Analyse*. Darmstadt: WBG 2010.

[Il volume di Kayser è il grande e datato classico sull'argomento, uscito in prima edizione nel lontano 1946. I volumi di Frank e di Gelfert sono indirizzati a un discente anche non ferratissimo, nel secondo caso espressamente al ginnasiasta tedesco, quello di Burdorf invece è certamente più adatto allo studio universitario di livello medio-alto, anche per un madrelingua. Il volume di Müller è la proposta più recente a disposizione, pensata anche per il livello della laurea triennale / *Bachelor-Studium*.]

Ursula Isselstein: "Breviario di metrica tedesca". In: *Poesia tedesca del Novecento*. A cura di Anna Chiarloni e U.I.. Torino: Einaudi 1990, pp. 421-464 (si veda anche il "Glossario", pp. 467-472). A disposizione anche on-line: <http://www.germanistik.unige.it/METRICA.pdf>.

Marina Foschi Albert, Loretta Lari: *Generi letterari. Lirica*. Bari: Graphis 20084. (acquisibile anche in pdf: <http://www.graphiservice.it>).

[I due titoli qui riportati in italiano sono particolarmente utili per il germanista italofono alle prime armi perché propongono considerazioni sì nella nostra lingua, ma riferite alla lirica tedesca e alla storia delle sue forme, con molti esempi e un'introduzione al lessico specifico in tedesco. Il contributo di Isselstein affronta *nota bene* solo prosodia e metrica.]

Angelo Marchese: *L'officina della poesia. Principi di poetica*. Milano: Mondadori 1985ss.

Remo Ceserani: *Il testo poetico*. Bologna: il Mulino 2005.

[Due fra i titoli italiani più utilizzati in ambito universitario, entrambi trovano un limite per il germanista quando si entra in questioni specifiche della lirica tedesca, formali o storiche che siano.]

7.2 Narrativa

Jürgen H. Petersen: *Erzählssysteme. Eine Poetik epischer Texte*. Stuttgart: Metzler 1993.

Franz K. Stanzel: *Theorie des Erzählens*. Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht 1995ff.

Hans Dieter Gelfert: *Wie interpretiert man eine Novelle und eine Kurzgeschichte? Für die Sekundarstufe*. Stuttgart: Reclam 1993ff..

Hans Dieter Gelfert: *Wie interpretiert man einen Roman? Für die Sekundarstufe*. Stuttgart: Reclam 1993.

Jost Schneider: *Einführung in die Roman-Analyse*. Darmstadt: WBG 2003.

Silke Lahn; Jan Christoph Meister: *Einführung in die Erzähltextanalyse*. Stuttgart: Metzler 2008.

[I due volumi di Gelfert sono, per i rispettivi sottogeneri narrativi presentati, indirizzati a ginnasiasti tedeschi. Più recenti e ambiziosi i lavori di Schneider, che ha anche una sezione storica, e di Lahn & Meister. I volume di Stanzel e di Petersen, poi, sono le due proposte più note, e in concorrenza, della narratologia di lingua tedesca, due "classici" sul tema.]

Marina Foschi Albert: *Generi letterari. Narrativa*. Bari: Graphis 2007³ (acquisibile anche in pdf: <http://www.graphiservice.it>).

[Vale quanto detto sopra per il corrispettivo volume sulla lirica dello stesso editore.]

Angelo Marchese: *L'officina del racconto. Semiotica della narratività*. Milano: Mondadori 1983ss..

Hermann Grosser: *Narrativa : manuale, antologia*. Milano: Principato, 1985.

Andrea Bernardelli, Remo Ceserani: *Il testo narrativo. Istruzioni per la lettura e l'interpretazione*. Bologna: Il mulino 2005.

[Tre fra i più diffusi riferimenti in ambito italiano per la analisi del testo narrativo. Le questioni di fondo sono le medesime discusse in ambito tedesco, con naturalmente esemplificazioni molto meno spesso orientate alla letteratura di lingua tedesca. Ad ogni modo, rispetto a quanto detto sugli strumenti per l'analisi del testo lirico, qui la prospettiva generale o italianista è fonte di minori problemi per il germanista.]

7.3 Dramma

Manfred Pfister: *Das Drama : Theorie und Analyse*. Munchen: Fink 1988ff.

Hans Dieter Gelfert: *Wie interpretiert man ein Drama? Für die Sekundarstufe*. Stuttgart: Reclam 1992ff..

Bernhard Asmuth: *Einführung in die Dramenanalyse*. Stuttgart: Metzler 2004ff.

Scherer, Stefan: *Einführung in die Dramen-Analyse*. Darmstadt: WBG 2010.

[Gelfert, come detto sopra per gli altri generi, scrive con in mente un pubblico di ginnasiasti tedeschi. Pfister è il massimo esperto del tema in area tedesca, e scrive nel 1977 un'opera di alto spessore teorico, tradotta anche in inglese. Quello di Asmuth è un lavoro denso, ricco, complesso. Pensato per la nuova generazione di studenti quello di Scherer.]

Loretta Lari: *Generi letterari. Dramma*. Bari: Graphis 2004² (acquisibile anche in pdf: <http://www.graphiservice.it>).

[Un utile e agile compendio, che come i volumi dello stesso editore commentati sopra si presta particolarmente allo studente italofono che desidera apprendere la terminologia tecnica in entrambe le lingue e trovarsi confrontato con esempi tratti dalla letteratura in lingua tedesca.]

7.3.1 Analisi della MESSA IN SCENA e del dramma come TESTO PER LA SCENA

Christopher Balme: *Einführung in die Theaterwissenschaft*. Berlin: Erich Schmidt 2003³.

J. v. Brincken, A. Englhart: *Einführung in die moderne Theaterwissenschaft*. Darmstadt: WBG 2008.

Patrice Pavis: *L'analisi degli spettacoli*. Torino: Lindau 2008².

[Questi testi sono utili agli studenti che intendano svolgere un elaborato in teatro tedesco centrato sull'analisi di una messa in scena o su un confronto fra testo drammatico e realizzazione scenica / filmica. Balme e Brincken/Englhart introducono ai vari aspetti degli studi teatrali secondo la tradizione tedesca, fornendo anche una infarinatura relativa alla *Inszenierungs- e/o Aufführungsanalyse*. Il volume di Pavis, in francese nell'originale, è incentrato sulle strategie interpretative dello spettacolo, teatrale, cinematografico, di danza e di teatro musicale, ed è perciò utile anche in prospettiva interdisciplinare.]

7.4 Strumenti online

Siti che raccolgono materiali utili all'analisi immanente del testo, alla sua contestualizzazione in ambiti storico-culturali e teorici, all'ulteriore approfondimento:

Pagine relative al volume di Jochen Vogt *Einladung zur Literaturwissenschaft* (2008): <http://www.uni-essen.de/literaturwissenschaft-aktiv/>

Pagine della cattedra della Prof. Dr. Andrea Bartl, Università di Bamberg: <http://www.uni-bamberg.de/germ-lit2/materialien-ndl-i/>

Pagine della cattedra del Prof. Dr. Albert Meier, Università di Kiel: <http://www.literaturwissenschaft-online.uni-kiel.de/>

Siti che raccolgono materiali e ulteriori link a pagine di interesse germanistico e di livello tendenzialmente universitario:

<http://www.germanistik-im-netz.de/>

http://www.ub.fu-berlin.de/service_neu/internetquellen/fachinformation/germanistik/

<http://www.erlangerliste.de/ressourc/liste.html>